

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
86° ciclo



Regia:
Stéphane BRIZÉ
(Rennes - Francia, 18/10/66)

Filmografia
Una vita (2016)
La legge del mercato (2015)
Quelques heures de printemps (2012)
Mademoiselle Chambon (2009)

Soggetto e Sceneggiatura
Stéphane Brizé, Olivier Gorce

Musiche
Bertrand Blessing

PERSONAGGI INTERPRETI
Laurent Amédéo Vincent Lindon
Mélanie Mélanie Rover
Borderie Jacques Borderie

Produz.: Francia 2018
Durata: 105 min
Genere: drammatico

"O lei mantiene la parola e noi torniamo al lavoro o non rispetta i patti e noi continuiamo a bloccare la produzione!"

Di cosa parla

L'azienda *Perrin Industries*, specializzata in apparecchiature automobilistiche, in cui lavorano 1.100 dipendenti e che fa parte di un gruppo tedesco, firma un accordo nel quale viene chiesto ai dirigenti e ai lavoratori uno sforzo salariale per salvare la fabbrica. Il sacrificio prevede, in cambio, la garanzia dell'occupazione per almeno i successivi 5 anni. Due anni dopo l'azienda annuncia di voler chiudere i battenti. I dipendenti si organizzano, guidati dal portavoce Laurent Amédéo, per difendere il proprio lavoro.

Perché vederlo

In guerra è un film che appartiene al cinema militante, quello, per intenderci, che grida forte che le ideologie non sono finite, ce n'è ancora una ed è dominante: la legge del mercato.

Il regista, che è anche co-sceneggiatore, è abile anche ad *animare* tale impostazione morale ed ideologica con scelte stilistiche nette, sceneggiatura solo apparentemente semplice e colonna sonora assai efficace.

Stéphane Brizé sceglie di nuovo come protagonista Vincent Lindon (protagonista del precedente *La legge del mercato*) e decide di affiancargli solo attori non professionisti. Se l'intensità dell'interpretazione di Lindon è memorabile, i non professionisti rendono ancora più credibile l'evolversi della storia. Ispirato a questa ricerca del reale è anche lo stile da docufilm, girato col taglio del giornalismo cosiddetto *embedded*, quello che accompagna i soldati nelle azioni di guerra (appunto, come dice il titolo...).

Ma della guerra è anche il fortissimo impatto emotivo, esaltato dal ritmo martellante e dalla tensione crescente, dall'affollamento dei corpi degli operai in quasi tutte le scene del film.

Brizé ben poco concede al privato, perché -con stile rigoroso e asciutto- vuole dimostrare come la dialettica dei contrasti economici sfoci in un conflitto irrisolvibile.

Il prossimo appuntamento è:
Venerdì 22/2/2019 - ore 21.00
BLACKKLANSMAN
Regia di Spike Lee



www.smrosario.it/cineforum



[Cineforum Rosario Giovanni Croce](https://www.facebook.com/CineforumRosarioGiovanniCroce)